Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | **Roma — Martedì, 27 agosto** | **Numero 202**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 9 e 20 agosto 1911:

a commendatore:

Rossi comm. ing. Cesare, deputato al Parlamento.

a cavaliere:

Sarri cav. Alberto, capitano del genio, direttore dei lavori del campo di tiro della VI gara generale di tiro a segno.

Con decreto del 25 agosto 1911:

a commendatore:

Cermenati comm. prof. Mario, deputato al Parlamento.

a cavaliere:

Giachino cav. Domenico, sindaco di Spezia.

Silber cav. prof. dott. Paolo Gustavo di Giulio Alessandro.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 30 giugno e 13 luglio 1911:

a cavaliere:

Sorrentino Salvatore, maggiore macchinista nella R. marina collocato in posizione ausiliaria.

Bagli Galileo, ufficiale di porto collocato a riposo.

Mazza Giuseppe, id. id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 2 luglio 1911:

a commendatore:

De Vito Piscicelli comm. Ernesto, referendario di 1ª classe della Corte dei conti collocato a riposo.

a cavaliere:

Arlenghi cav. Giuseppe, archivista nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 6 luglio 1911:

a cavaliere:

Sorniotti cav. Andrea, ricevitore del registro, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti dell'11 e 21 maggio 1911:

a cavaliere:

Verzocchi cav. Augusto, maggiore di artiglieria, collocato a riposo.

Guasco cav. Cesare, maggiore nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si è compiaciuto di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 9 e 20 agosto 1911:

a gran cordone:

Martuscelli comm. Enrico, senatore del Regno, presidente di sezione della Corte dei conti.

a grand'uffiziale:

Battaglieri comm. avv. Augusto, sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi, vice presidente della Commissione esecutiva della 6ª gara generale di tiro a segno.

a commendatore:

Marinosci Alessandro fu Matteo, da Martina Franca.
Barrera Emilio, tenente colonnello di stato maggiore, aiutante onorario di S. M. il Re di Spagna.

ad uffiziale:

Timossi cav. Paolo, consigliere comunale di Torino, presidente della Commissione ordinatrice del X Congresso degli industriali e commercianti tenutosi in quella città.
Orsenigo cav. Carlo, organizzatore della Mostra collettiva delle arti grafiche all'Esposizione di Bruxelles.
Pignalosa cav. Enrico, espositore di seterie a Bruxelles.
Borzone cav. Stefano, commissario aggiunto all'Esposizione di Buenos Aires.
Della Chiesa cav. Cesare, secondo segretario di direzione del Comitato nazionale per le Esposizioni italiane all'estero, segretario dell'Esposizione italiana a Bruxelles.

a cavaliere:

Palanti arch. Mario, architetto del padiglione italiano delle ferrovie all'Esposizione di Buenos Aires.
Frua De Angeli Carlo, organizzatore della Mostra collettiva dei tessuti stampati all'Esposizione di Bruxelles.
Assandro Cesare, segretario del R. commissario italiano all'Esposizione id.
Arcari Giuseppe, espositore a Buenos Aires.
Balzarini Emilio, id. a Bruxelles.
Bernasconi Tommaso, id. id.
Ingegnoli dott. Antonio, id. a Buenos Aires.
Pasqualetti ing. Emanuele, espositore id. e a Bruxelles.
Pirelli Pietro, id. a Buenos Aires.
Ratti Natale, id. di costruzioni turbine, macchine idrauliche.
Samaja Dino, id. a Bruxelles.
Guglielmi march. Giorgio, commissario aggiunto all'Esposizione di Buenos Aires.
Ragnoli ing. Antonio, commissario di organizzazione della sezione italiana ferrovie e trasporti terrestri all'Esposizione di Buenos Aires.
Piccinini dott. Prassitele, commissario di organizzazione della sezione italiana di igiene id. id.
Codognato Emilio, segretario della sezione italiana all'Esposizione di Bruxelles.
Viciani Corradino, ispettore delle sezioni italiane id. id.
Oderio Eugenio, segretario della Commissione ordinatrice del X Congresso nazionale degli industriali, commercianti ed esercenti, tenutosi in Torino.

Con decreto del 25 agosto 1911:
a grand'uffiziale:

Rossi comm. prof. Pietro, benemerito della educazione e dell'istruzione pubblica.

a commendatore:

Mossa cav. dott. Andrea, medico chirurgo primario dello ospedale di Santa Croce in Moncalieri.

ad uffiziale:

Mossi Vincenzo, benemerito dell'educazione pubblica.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 18 e 22 giugno 1911:

a grand'uffiziale:

Toraldo Grimaldi comm. Tommaso, membro Commissione beneficenza Catanzaro.

a commendatore:

Garneri cav. uff. Antonio, ex sindaco di Scarnafigi.

ad uffiziale:

Subelli cav. avv. Giuseppe fu Giovanni, deputato provinciale di Mantova.
Bertini cav. Cesare, commissario di P. S.
Giammusso cav. Lorenzo, sindaco di Aidone (Caltanissetta), consigliere provinciale.
Gozo cav. avv. Felice, ex sindaco di Finalborgo.

a cavaliere:

Roggiapane dott. Cesare, ufficiale sanitario in Savigliano.
Gitti Giulio, archivista di Prefettura, collocato a riposo.
Cremona Casolini, nob. avv. Antonio di Giov. Francesco.
Pagani avv. Pietro, sindaco di Novellara (Reggio Emilia).
Trabucchi ing. Pietro, ex assessore comunale di Reggio id.
Chioffi avv. Alfredo, ex presidente Congregazione carità di Reggio Emilia.
Salvadori Antonio di Francesco.
Lombardi dott. Michele medico condotto in Pont Canavese (Torino).
Betto avv. Corrado, segretario capo del comune di Scicli.
Amadei dott. Giuseppe, direttore Manicomio provinciale di Cremona.
Busacchi prof. dott. Tommaso, membro Consiglio sanitario provinciale di Cremona.
Monteverde prof. dott. Imerio, primario dell'ospedale Maggiore di Cremona.
Righi avv. Avaldo di Cirillo.
Baravelli dott. Aristide, notaio in Bologna.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti dell'11 e 21 maggio e 18 giugno 1911:

a grand'uffiziale:

Mandile cav. Luigi, maggiore generale collocato a riposo.
Stazza cav. Francesco, id. id. id.

a cavaliere:

Chiesa Domenico, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Sacchetti Amedeo, id. nel personale permanente distretti, collocato a riposo.
Fellini Ugo, id. di fanteria, id. id.
Guglielmini Ippolito, maestro direttore di banda militare, id. id.
Jasiello Francesco, capitano di fanteria, id. id.

Con decreti del 18 maggio e 2 giugno 1911:

ad uffiziale:

Freguglia cav. Angelo, colonnello di fanteria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Grassi Ernesto, maggiore del genio.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 25 e 30 giugno e 6, 13 e 21 luglio 1911:

ad uffiziale:

Derai Giuseppe, capo tecnico principale di 3ª classe, collocato a riposo.
Bonifacio Francesco, capo disegnatore principale di 1ª classe delle costruzioni navali, collocato a riposo.
Antosso Giuseppe, capo tecnico principale di 1ª classe, id. id.
Pettinati Giovanni, capo disegnatore principale di 1ª classe, id. id.

a cavaliere:

Tassinari Guglielmo, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.
Fusco Isaia Zaccaria, capo disegnatore principale di 2ª classe, collocato a riposo.
Castiglioni Giovanni Battista, capo disegnatore di 1ª classe, id.
Rovere Francesco, id. id., id.
Carfagna Giuseppe, id. 2ª id., id.
Loj Arcangelo Raffaele, capo tecnico di 1ª id., id.
De Blasio Giovanni, id. id., id.
Destefanis Francesco, contabile nel personale dei contabili della R. marina, collocato a riposo.
Vallarino Giuseppe, capo tecnico principale di 2ª classe, id.
Belluccio mariano, id. id. 3ª id., id.
Fabbricatore Mariano, capitano macchinista nella R. marina, id.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 6, 13, 21, 24 e 28 luglio 1911:

a commendatore:

Silvola ing. cav. uff. Giacomo, sotto capo servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Landini ing. cav. uff. Gaetano, id. id.
Mamoli ing. cav. uff. Alfredo, id. id.
Cauda ing. cav. uff. Luigi, id. id.
Sironi ing. cav. uff. Giulio, ispettore superiore di vigilanza nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Omboni ing. cav. uff. Baldassarre, id. id.
Bruno cav. uff. Giov. Battista, ispettore superiore nel R. corpo del genio civile.

ad uffiziale:

Fiori avv. cav. Felice, capo sezione amministrativo nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Camponeschi avv. cav. Virginio, id. id.
De Rossi avv. cav. Francesco Saverio, id. id.
Perona ing. cav. Giovanni Goffredo, ispettore capo di vigilanza nell'Amministrazione id.
Duo cav. Scipione Guelfo, ingegnere capo nel R. corpo del genio civile.
Perilli cav. Federico, id. id.
Gamacchio ing. cav. Silvio, capo divisione nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Tarchi cav. Ermanno, id. id.
Zanotta ing. cav. Alfonso, id. id.
Bernasconi ing. cav. Giovanni, id. id.
Barili cav. Giuseppe, id. id.
Pagano ing. cav. Giuseppe, id. id.
D'Agostino ing. Gustavo, id. id.
Tajani cav. Antonio, id. id.
Dezza avv. cav. Carlo, id. id.
Lombardi ing. cav. Filippo, id. id.
Grillo ing. cav. Gaspare, id. id.
Ferrari dott. cav. Carlo, id. id.
De Luca avv. cav. Biagio, id. id.
Arrigoni cav. Giuseppe, id. id.
Bombicci Porta, ing. cav. Tito, id. id.

a cavaliere:

Cicotti avv. Luigi, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Crea avv. Attilio, id. id.
Depetrini avv. Alberto, id. id.
Gargiulo avv. Domenico, id. id.
Cerruti avv. Pio, id. id.
Waldis avv. Lelio, id. id.
Parducci ing. Ettore, ispettore di 1ª classe di vigilanza nell'Amministrazione id.
Vallecchi ing. Ugo, id. id.
Cinti rag. Quinto, primo ragioniere id.
Cecchini rag. Giacomo, ragioniere di 1ª classe id.
Ferrari Bindo, archivista id.
Gemma Ugo, id. id.
Monaco Luigi, ingegnere di 1ª classe nel Real corpo del genio civile.
Fornari Vito, id. id.
Vella Eugenio, id. id.
Carusi Filippo, id. id.
Castrogiovanni Giuseppe, id. id.
Barattelli Quintino, id. id.
Del Gaudio Luigi, id. id.
Politino Domenico, id. id.
Crimi avv. Michele, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Albertini arch. Antonio, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Modena.
Bruno Alberto, id. id. di Avellino.
Perla Federico, aiutante principale di 1ª classe nel Real corpo del genio civile.
Malpeli avv. Luigi, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Greco ing. Garibaldo, id. id.
Norcen ing. Vincenzo, id. id.
Bacci avv. Annibale, id. id.
Bertoldo ing. Giacomo, id. id.
Giachi Michele, id. id.
Bassetti ing. Cesare, id. id.
Riva avv. Rinaldo, id. id.
Challiol ing. Emilio, id. id.
Caizzi Francesco, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Catanzaro.
Crema Camillo, ingegnere nel R. corpo delle miniere.
Rebecchini Ettore, residente a Roma.
Levi Giacomo, id. a Venezia.
Pisa Pietro, id. a Brescia.
Enrietti Carlo, id. a Roma.
Stricoli ing. prof. Vincenzo, id. ad Altamura.
Amoruso ing. Mauro, id. a Bari.
Bitto ing. Antonio, id. a Messina.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 2 e 21 luglio 1912:

a cavaliere:

Pinon Giuseppe, archivista di 1ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.
Pautassi Michele, archivista id. id., id.
Schreiber Curzio, id. id. id., id.
Cheberle Giovanni, id. id. id., id.
Marinali Serafino, id. nella Corte dei conti, id.
D'Ambrosio Andrea, ufficiale di ragioneria nelle Intendenze di finanza, id.
Marselli Carlo, id. id., id.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 24, 31 luglio, 6 agosto 1911:

ad uffiziale:

Randone cav. Teobaldo, ingegnere capo del catasto e dei servizi tecnici di finanza, collocato a riposo.
Marangoni cav. Angelo, id. id., id.
Carta cav. Giovanni, id. id., id.

a cavaliere:

De Vincentiis Michele, ingegnere di 1ª classe nel ruolo del personale tecnico aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza, dispensato dal servizio per accertata infermità.
Gravery Giovanni Battista, magazziniere nelle dogane, collocato a riposo.
Bolzetta Giuseppe, id. id., id.
Cerretti dott. Prospero, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.
Locarno Raimondo, ufficiale nelle dogane, id.
Lanteri Leonardo, ricevitore del registro, id.
Sechi Pieroni Raffaele, id. id., id.

Con decreti 8, 25 giugno, 6, 9 e 13 luglio 1911:

a commendatore:

Pettazzi cav. Pietro, ingegnere capo nel Real corpo del genio civile.
Marotta cav. uff. Luigi, direttore di dogana di 1ª classe.

ad uffiziale:

Cascio cav. Michele, presidente della Commissione imposte di Ciminna.
Di Pietro cav. Giuseppe, id. id. di Palermo.
Belloni cav. avv. Livio, id. id. di Paganica.
Giandoso cav. Ermenegildo, industriale in Padova.

a cavaliere:

Pesenti Daniele, industriale in Alzano Maggiore.
Cattaneo Vito, id. in Calepio.
Leger Bartolomeo, pastore valdese, in Pomaretto.
De Antoni Dario, maggiore guardia di finanza.
Olivo Domenico, id. id.
Fiumanò Antonio, id. id.
Arri Ercole, id. id.
Gandini Giacomo, id. id.
Devoti rag. Giovanni, consigliere della Camera di commercio di Brescia.
Martin avv. Giovanni Battista, notaio in San Germano Chisone.
Blasetti Zapparelli Tommaso, cassiere della cassa sovvenzioni di Rieti.
Astuti Oronzio, già esattore delle imposte dirette.
Zitta Giovanni Battista, farmacista in Garessio.
Corsini Emanuele, sindaco di Monesiglio.
Pellerani Domenico, agente di cambio in Genova.
Anglesio ing. Carlo, consigliere comunale a Rocca Canavese.
Di Summa avv. Luigi, consigliere provinciale a Lecce.
Tozzi Pio, ricevitore del dazio consumo di Roma a riposo.
Masserotti Benvenuti avv. Carlo, presidente della Commissione imposte dirette di Modena.
Rasi avv. Alberto fu Andrea, sindaco di Fiesso d'Artico.

Con decreto del 6 e 21 luglio 1911:

a commendatore:

Sangaletti cav. Generoso, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.

a cavaliere:

Farina Clodomiro, commissario amministrativo nelle manifatture dei tabacchi, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 25 giugno 1911:

a commendatore:

Marchesi cav. uff. ing. Gaetano, capo divisione.
Dei cav. uff. Corrado, ispettore distrettuale.
Calcagni cav. uff. Filippo, id. id.
Cudia cav. uff. Antonio, direttore, id.

ad uffiziale:

Maraschini cav. Francesco Giacomo Luigi, direttore provinciale aggiunto.
Sacco cav. Alessandro, ispettore centrale.
Chelotti cav. Pirro Ugo, direttore provinciale aggiunto.
Accettella cav. Stefano, capo sezione.
Boscarini cav. Raffaele, direttore provinciale.
Berardi cav. Socrate, capo sezione.
Zanni ing. cav. Luca Antonio, id.
Vergano cav. Ludovico, ispettore centrale.

a cavaliere:

Celle Giovanni Battista, ispettore circoscrizionale del movimento.
Nicosia dott. Ernesto, segretario.
Pirattoni Pio, capo ufficio telegrafico
Giusti rag. Giuseppe, 1° ufficiale.
Giacomini Augusto, capo ufficio.
Della Torre Cesare, id.
Franco Eugenio, id.
Chiari nob. Carlo, 1° ufficiale.
Passaggio Francesco, 1° ragioniere.
Bertuzzi Aleardo, direttore d'ufficio.
Talamo dott. Vincenzo, 1° segretario.
Brambilla Giuseppe, direttore d'ufficio.
Ferrari ing. Carlo, id.
Chichisiola Alessandro, magazziniere.
Ciardi Raffaele, 1° segretario al Ministero.
Gislon Guglielmo, direttore aggiunto costruzioni.
D'Annunzio Michele, direttore ufficio telegrafico.
Cesari Silvio, ispettore distrettuale.
Rizzardo Francesco, direttore di turno ufficio telegrafico.
Ravenna Lazzaro, ispettore aggiunto.
Menini Attilio, direttore aggiunto costruzioni.
Gaglio Giovanni, direttore di turno ufficio telegrafico.
Tenderini Cesare, direttore costruzioni aggiunto.
Quadrio rag. Arturo, direttore locale aggiunto uff. telegrafico.
Mele Giorno, direttore 1° reparto.
Levi Donato, 1° segretario al Ministero.
Faiella Pasquale, direttore costruzione aggiunto.
Catoni Pietro Alceo, ispettore distrettuale.

Con decreto del 13 luglio 1911:

ad uffiziale:

Pettinari cav. Alessandro, capo sezione nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Boggero cav. Giuseppe, primo segretario id. id.

a cavaliere:

Galassi Ulisse, segretario nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Farroni Giovanni, primo ufficiale, id. id.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 6 luglio 1911:

ad uffiziale:

Vallardi cav. Pietro, presidente dell'Associazione tipografica-libraria italiana, Milano.

a cavaliere:

Geminardi ing. Ernesto, presidente della Federazione industriale e commerciale di Vercelli.

LEGGI E DECRETI

Il numero 888 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 16 luglio 1904, n. 397, portante norme e provvedimenti per la istituzione e la conversione in governative di scuole medie dipendenti da Provincie, da Comuni o da altri enti morali;

Visto il testo unico delle leggi per la istituzione e conversione in governative di scuole medie approvato con R. decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Visto il regolamento per l'applicazione di detto testo unico approvato con R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Visto il R. decreto 28 settembre 1911, n. 1352, col quale i corsi completi di classi aggiunte della R. scuola tecnica « Salvator Rosa », di Napoli costituenti l'uno la sezione annessa al convitto nazionale « Vittorio Emanuele » e l'altro la sezione al Vomero, vennero eretti in due RR. scuole tecniche autonome intitolate la prima « Vittorio Emanuele II » e la seconda « Michele Coppino »;

Riconosciuta la necessità di stanziare per l'esercizio in corso nel bilancio della spesa del Ministero della istruzione pubblica similmente a quanto venne operato nel 1911-912 con R. decreto 15 febbraio 1912, n. 156, i fondi occorrenti per assicurare il funzionamento delle due scuole in parola;

Vista la legge 16 giugno 1912, n. 583, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero predetto per l'esercizio finanziario 1912-913;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio 1912-913, è istituito il cap. n. 91-*bis* « Spese di ufficio e di acquisto, manutenzione e riparazione di mobili, arredi, suppellettili, di materiale scientifico e didattico, di retribuzione al personale di segreteria e di servizio delle RR. scuole tecniche « Vittorio Emanuele II » e « Michele Coppino » in Napoli, istituite con R. decreto 28 settembre 1911, n. 1352 » con lo stanziamento di L. 8900 (lire ottomilanovecento).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 889

Regio Decreto 14 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile D. Bartolomeo Pelucchi, in Basaluzzo (Alessandria), è eretto in ente morale, con propria amministrazione, ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. 890

Regio Decreto 2 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Forza di Agrò di applicare, nel triennio 1912-1914, la tassa sul bestiame, in base alla deliberazione 8 dicembre 1911, di quel R. commissario.

N. 891

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, sono abolite le zone di servitù militari attorno alla polveriera della piazza d'armi di Castrovillari, ed affrancate dall'onere delle servitù stesse le proprietà fondiarie adiacenti alla detta polveriera.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

DI CONCERTO COL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sulla emigrazione;

Visto il proprio decreto in data 30 luglio 1911, col quale venne sospesa l'emigrazione all'Argentina;

Decreta:

La sospensione dell'emigrazione all'Argentina cessa colla data del presente decreto.

Roma, 24 agosto 1912.

GIOLITTI.
DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale per l'istruzione primaria popolare e magistrale.

Con R. decreto del 12 luglio 1912:

Carducci Marino Clelia, maestra assistente di lavori donneschi, avente il grado di ordinario nella R. scuola normale e complementare di Piazza Armerina, con lo stipendio di L. 2000, è collocata in aspettativa per comprovata infermità in seguito a sua domanda, a decorrere dall'11 maggio 1912 e non oltre il 10 maggio 1914, con l'assegno di annue L. 666,66.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 9 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di maggio 1912.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11145	109	71	Sotto Comitato Pisano delle Industrie Femminili di Roma, a Pisa	17 febbraio 1911	1° Impronta circolare contenente un disegno ornamentale a quattro lobi, in ciascuno dei quali sta una lettera della parola *Pisa* 2° Impronta circolare portante il disegno di una croce araldica con le iniziali *S C I F* ai quattro angoli. 3° L'iscrizione *Sotto Comitato Pisano delle Industrie Femminili di Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « merletti, pizzi e ricami ».
11765	109	72	John Bowes, & Partners Limited a Newcastle-upon-Tyne, Northumberland (Gran Bretagna)	7 agosto »	L'iscrizione *Tyne Main.* Marchio di commercio per contraddistinguere « carboni », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11766	109	73	La stessa	7 id. »	L'iscrizione *Felling Main.* Marchio di commercio per contraddistinguere « carboni », già registrato in Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11767	109	74	Alberto Marchis & C. (Ditta), a Sant'Antonino di Susa (Torino)	5 id. »	Vignetta raffigurante una salamandra in mezzo alle fiamme, con al disotto l'iscrizione « *Salamandre* » *Ciment volcanique naturel Alberto Marchis & C. — Sant'Antonino di Susa.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cemento ».
11769	109	75	Bella Giuseppe di Giuseppe, a Grumo Appula (Bari)	7 settembre »	Impronta raffigurante un cacciatore con fucile e carniere in ispalla, che indica con la mano sinistra una bottiglia del prodotto, posta ai suoi piedi, presso la quale è rappresentato un anofele; ai lati della figura si legge *Bitter Appula*, al di sopra *Marca di Fabbrica Depositata* e al di sotto *Premiata Produzione Giuseppe Rella Grumo Appula.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
11772	109	76	Chemische Industrie Siegburg Bernhard & Schenck, a Siegburg (Germania)	7 id. »	La parola *Benzolyl.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali e igienici, droghe farmaceutiche e preparati relativi, vescicanti e cerotti, tessuti per fasciature, mezzi di disinfezione, mezzi di conservazione per sostanze alimentari, mezzi nutritivi igienici, cosmetici in genere », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11774	109	77	Edwin Clapp & Son, Incorporated, a East Weymouth, Massachusetts (S. U. d'America)	12 id. »	Impronta costituita dalle parole *Edwin Clapp*, a guisa di firma, entro un contorno ovale superiormente interrotto, Marchio di fabbrica per contraddistinguere « scarpe e stivali di cuoio, caucciù e stoffa », già registrato negli S. U. di America per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11778	109	78	Ditta Smalteria Sempione Davide Alvazzi, a Varzo (Novara)	12 settembre 1911	Impronta raffigurante una pompa per disinfezione, accompagnata dalla parola *Salus* tra virgolette e dall'iscrizione *Smalteria Sempione Davide Alvazzi - Varzo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pompe per disinfezione ».
11856	109	79	Salvatore Cannavale e Figli (Ditta), a Castellammare di Stabia (Napoli)	23 ottobre »	Impronta costituita dalle lettere *S C* sormontate da una corona, il tutto accompagnato dall'iscrizione: *Ditta Salvatore Cannavale e Figli - Castellammare di Stabia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « formaggio pecorino, formaggio vaccino, cacio-cavalli, provoloni e formaggio di qualunque altra forma ».
11857	109	80	La stessa	23 id. »	Impronta costituita dalle lettere *A L* sormontate da una corona, il tutto accompagnato dall'iscrizione: *Ditta Salvatore Cannavale e Figli - Castellammare di Stabia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « formaggio pecorino, formaggio vaccino, cacio-cavalli, provoloni e formaggio di qualunque altra forma ».
11356	109	81	« I successori di L. Auscher » (Ditta), a Milano	24 aprile »	Impronta costituita dalla denominazione *High Life Tailor*, accompagnata dalla dicitura: *I successori di L. Auscher - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « abiti confezionati e su misura per uomo e per signora ».
11388	109	82	Cortese Andrea fu Francesco, a Genova	29 id. »	Impronta costituita dal disegno di un cuore, nell'interno del quale trovasi l'iscrizione: *Andrea Cortese fu Francesco - Genova* e al di sotto la leggenda: *Marca Depositata.* Marchio di commercio per contraddistinguere « caffè ».
11455	109	83	Enrico Rizzi & C. (Ditta), a Parabiago (Milano)	27 maggio »	Impronta costituita dal disegno di un circolo, nel quale campeggiano il monogramma *E R C* e la figura di un pavone, e dalle iscrizioni *Fabbrica Calzature di Lusso Enrico Rizzi & C. Parabiago (Milano) Marca depositata — Marca di fabbrica.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « calzature ».
11604	109	84	Società Anonima Formaggi Grana Reggiano « Forgrana », a Reggio Emilia	19 luglio »	Etichetta rettangolare a striscie trasversali, una verde, una bianca e una rossa, portante in alto, a sinistra, la figura di Mercurio, con un ginocchio a terra, avente una forma di formaggio sulla spalla e un ramo d'alloro nella mano destra protesa, e verso destra l'iscrizione *Società Anonima Formaggio Grana Reggiano Sede in Reggio-Emilia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « formaggi ».
11630	109	85	Norton Company, a Worcester, Massachusetts (S. U. d'America)	2 agosto »	La parola *Crystolon.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materie abrasive, mole, grani, polveri, utensili e strumenti per la pulitura e la molatura, pietre ad olio e per arrotare », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11649	109	86	G. Tedeschi & C. (Ditta), a Torino	18 luglio 1911	Impronta raffigurante, entro una fascia ovale inferiormente affibbiata con l'iscrizione *G. Tedeschi & C. Torino Fabbrica di Gomma*, un'aquila ad ali spiegate recante sul petto uno scudo con la sigla *G. T. & C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « coperture di gomma, camere d'aria, tubi e oggetti meccanici ».
11710	109	87	Pencarbon Company Limited, a Leicester (Gran Bretagna)	22 agosto »	La parola *Zanetic* fra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carta, eccetto carta da parati, articoli di cartoleria e legatoria », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11728	109	88	Hugo Schneider Aktiengesellschaft, a Leipzig (Germania)	25 id. »	La parola *Hasag*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi e attrezzi per illuminazione, riscaldamento e cottura; materiali per riscaldamento e illuminazione, come lucignoli, piastre, aste e fili in rame e ottone; utensili casalinghi e per cucina; strumenti e apparecchi in uso nella medicina e chirurgia », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11781	109	89	Manifattura Italiana Guarnizioni Burgmann (Ditta), a Milano	13 settembre »	L'iscrizione *Thermos-Packing* accompagnata dalla dicitura *Manifattura Italiana Guarnizioni Burgmann Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « guarnizioni per premi-stoppa di macchine marine ».
11782	109	90	La stessa	13 id. »	L'iscrizione *Recalentado-Packing* accompagnata dalla dicitura *Manifattura Italiana Guarnizioni Burgmann — Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « guarnizioni per premistoppa di macchine marine ».
11777	109	91	V. G. Behar (Ditta), ad Asmara (Eritrea)	6 id. »	Impronta a contorno rettangolare, contenente il ritratto di Ligg Iasu avente in alto a sinistra la figura del leone della tribù di Giuda e a destra la corona imperiale etiopica, e in basso il nome *Ligg Jasu* in caratteri amarici; superiormente al contorno si legge *V. G. Behar — Asmara*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cotonate ».
11779	109	92	Ardizzi Angelo e Ardizzi Severino, a Ojra, Omegna (Novara)	9 id. »	Impronta ovale con contorno ornamentale, portante nel mezzo la figura di una spina per botti fiancheggiata da due ali, in alto le parole *L'insuperabile* e in basso *Registrata — F.lli Ardizzi — Omegna*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « spine in legno per botti ».
11783	109	93	Cotonificio F.lli Pozzi fu Pasquale (Ditta), a Busto Arsizio (Milano)	13 id. »	Impronta costituita dal disegno di uno scudo triangolare sormontato dalle parole *Marca registrata*, sul quale figura un'aquilotto ritto sopra un collo di tessuti, traversato obliquamente da un nastro svolazzante col motto *In virtute et labore fortuna*; al di sotto dello scudo si legge *Cotonificio F.lli Pozzi fu Pasq.le Società Anonima Busto Arsizio*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME dei richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11789	109	94	Orchestrelle Company, a Londra	19 settembre 1911	La parola *Themophone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « strumenti musicali meccanici e d'altro genere e loro parti ed accessori, musica da eseguirsi con strumenti meccanici », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11798	109	95	Robertson & Bense (Ditta), a Hamburg (Germania)	21 id. »	La figura di un'oca, sotto la quale sta l'iscrizione *Marke Gons.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « stagno in blocchi e barre », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
11799	109	96	Robertson & Bense (Ditta), a Hamburg (Germania)	21 id. »	La figura di una campana sulla quale sta la sigla *RTB.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « stagno e sali di stagno », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11801	109	97	Otto Schultz (Ditta), a Berlino	26 id. »	La parola *Tezett.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « metalli e leghe metalliche grezzi o in lingotti, blocchi, sbarre, aste, cilindri, lastre, palle, lamiere, tubi e fili; reticolati, chiodi, viti, catene, tubi, rotaie, scambi, ruote e molle per vetture; porte, finestre, serrami, colonne, travi, cancelli, casseforti; costruzioni di ferro per architettura, coltelleria, strumenti per artieri, suppellettili e arredi per casa e cucina, oggetti di illuminazione, velocipedi, macchine da cucire ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11806	109	98	Molinari & Asquasciati (Ditta), a San Remo (Porto Maurizio)	29 id. »	Impronta costituita dall'iscrizione *Imperial Winter Oil* sormontata da una corona con nastri e sovrastanti alla dicitura *Molinari & Asquasciati San Remo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olii commestibili ».
11807	109	99	Casartelli Carlo, a Milano	30 id. »	Impronta raffigurante un ferro da stirare sormontato dalla parola *Ferro,* entro un doppio circolo, al disopra del quale si legge *Filo-Ferro* e al di sotto *Marca depositata C. C. M.* il tutto racchiuso in un doppio rettangolo sovrastante all'iscrizione *Carlo Casartelli Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati di cotone in genere (greggi e colorati, per cucire, per calze e par ricami ».
11893	109	100	Pinto Salvatore di Corrado, a Palermo	25 ottobre »	La figura di uno scudo dai lati ricurvi e rientranti, portante trasversalmente una fascia con la parola *Alizone,* al di sopra una stella a cinque punte con la lettera *P,* nel centro e al disotto l'iscrizione: *Salvatore Pinto Palermo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti farmaceutici ».
11265	110	1	d'Emilio Luigi, a Napoli	30 marzo »	Etichetta rettangolare con sottile contorno giallognolo, portante superiormente la figura a colori di un ramoscello con due foglie e due prugne, e sotto di esso la parola *Prunina,* seguita da iscrizioni varie, tra le quali *Luigi d'Emilio Real Farmacia del Leone Napoli.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sciroppo di prugne ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11482	110	2	Bertini Ettore, a Roma	12 maggio 1911	Impronta circolare portante in una fascia marginale l'iscrizione *Pirogeno Ettore Bertini Roma, Alcool Solidificato per ardere*, in una fascia anulare intermedia le diciture *Fornello tascabile - Privativa industriale - Pasta combustibile*, e nel campo interno la figura di una scatoletta del prodotto in fiamma e le indicazioni *1911 Brevettato*. Marchic di fabbrica per contraddistinguere « pasta combustibile ».
11671	110	3	Società Anonima Fabbriche Riunite di Fiammiferi, a Milano	17 agosto »	Etichetta divisa in tre campi rettangolari portanti, ciascuno, la figura in violetto di un leone alato, che poggia con la zampa destra anteriore su di un libro aperto con la scritta *Pax tibi Marce Evangelista meus*; nel primo campo si osservano inoltre due nastri violetti con le diciture *The Lion - Paraffine Matches*, nel secondo, più piccolo, un fregio ornamentale e la scritta *The Lion*, e nel terzo una leggenda relativa al prodotto e l'indicazione *Manufactured by the Fabbriche Riunite di fiammiferi - Milan.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fiammiferi ».
11672	110	4	La stessa	17 id. »	Etichetta portante due rettangoli, in uno dei quali sta una targa a contorno rosso con a sinistra il monogramma *F F R M* in azzurro su di un disco violetto e verso destra l'iscrizione in azzurro *Marca Abbona & Romagna*, e nell'altro una targa a contorno azzurro interrotto da circoletti con le iniziali *S. A. F. R. F. M.* recante su fondo giallo la dicitura in rosso *Società Anonima Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fiammiferi ».
11673	110	5	La stessa	17 id. »	Etichetta portante due rettangoli, in uno dei quali sta una targa a contorno rosso con a sinistra il monogramma *F F R M* in azzurro su di un disco violetto e verso destra l'iscrizione in azzurro *Marca L. Baschiera & C.* e nell'altro una targa a contorno azzurro interrotto da circoletti con le iniziali *S. A. F. R. F. M.* recante su fondo giallo la dicitura in rosso *Società Anonima Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fiammiferi ».
11674	110	6	La stessa	17 id. »	Etichetta portante due rettangoli, in uno dei quali sta una targa a contorno rosso con a sinistra, entro uno scudo bianco su di un disco rosso, la figura in azzurro, di una biscia coronata con un puttino in bocca e verso destra l'iscrizione in azzurro *Marca Giacomo Demedici & C*, e nell'altro una targa a contorno azzurro interrotto da circoletti con le iniziali *S. A. F. R. F. M.*, recante su fondo giallo la dicitura in rosso *Società Anonima Fabbriche Riunite di Fiammiferi-Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fiammiferi ».
11675	110	7	La stessa	17 id. »	Etichetta portante due rettangoli, in uno dei quali sta una targa a contorno rosso con a sinistra il monogramma *F F R M* in azzurro su di un disco violetto e verso destra l'iscrizione in azzurro *Marca Luigi Demedici*, e nell'altro una targa a contorno azzurro interrotto da circoletti con le iniziali *S. A. F.*

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					R. F. M., recante su fondo giallo la dicitura in rosso *Società Anonima Fabbriche Riunite di Fiammiferi-Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fiammiferi ».
11676	110	8	Società Anonima Fabbriche Riunite di Fiammiferi, a Milano	17 agosto 1911	Etichetta portante due rettangoli, in uno dei quali sta una targa a contorno rosso con a sinistra il monogramma *F F R M* in azzurro su di un disco violetto e verso destra l'iscrizione in azzurro *Marca Perugia già S. A. Umbra*, e nell'altro una targa a contorno azzurro interrotto da circoletti con le iniziali *S. A. F. R. F. M.*, recante su fondo giallo la dicitura in rosso: *Società Anonima Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fiammiferi ».
11677	110	9	La stessa	17 id. »	Etichetta portante due rettangoli, in uno dei quali sta una targa a contorno rosso con a sinistra il monogramma *F F R M* in azzurro su di un disco violetto e verso destra l'iscrizione in azzurro: *Marca A. Dellachà*, e nell'altro una targa a contorno azzurro interrotto da circoletti con le iniziali *S. A. F. R. F. M.* recante su fondo giallo la dicitura in rosso: *Società Anonima Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fiammiferi ».
11699	110	10	Ruspini Carlo Mario, a Sampierdarena (Genova)	14 id. »	La figura di un giglio araldico con in basso le parole: *Ruspini C. M. - Genova - Il Giglio.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « margarina o burro artificiale ».
11329	110	11	Società Savoia-Film, a Torino	6 aprile »	La figura di un cavaliere medioevale racchiuso in una fascia anulare col motto *Sempre avanti*, al di sotto della quale stanno la scritta *Savoia Film* entro una fascia e la parola *Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pellicole cinematografiche, macchine cinematografiche e loro parti, nonchè accessori relativi alla cinematografia ».
11809	110	12	Actien-Gesellschaft für Anilin Fabrikation, a Berlino	3 ottobre »	La parola *Chicago.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze coloranti organiche artificiali », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11810	110	13	La stessa	3 id. »	La parola *Naphtogen.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze coloranti organiche artificiali », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11811	110	14	La stessa	3 id. »	La parola *Congo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze coloranti organiche artificiali », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11812	110	15	La stessa	3 id. »	La parola *Solamin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze coloranti organiche artificiali », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11813	110	16	Actien-Gesellschaft für Anilin-Fabrikation, a Berlino	3 ottobre 1911	La parola *Sudan*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze coloranti organiche artificiali », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11814	110	17	La stessa	3 id. »	La parola *Guinea*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze coloranti organiche artificiali », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11815	110	18	La stessa	3 id. »	La parola *Sambesi*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze coloranti organiche artificiali », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11816	110	19	La stessa	3 id. »	La parola *Ursol*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato chimico per tingere capelli, pelli e simili », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
11817	110	20	La stessa	3 id. »	La parola *Nerol*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze coloranti organiche artificiali », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Roma, 21 maggio 1912.

Il direttore: VENEZIAN.

MINISTERO DELLA GUERRA

IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756 (articolo 10);

Visti i decreti ministeriali in data 1° gennaio e 15 febbraio 1912, coi quali venne indetto un concorso per la nomina di nove segretari di 4ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della guerra;

Visti i risultati del concorso e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso per la nomina di nove segretari di 4ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della guerra:

Trifiletti dott. Enrico con punti 360 su 400 — Mancuso dott. Giorgio id. 352 id. — Pidone Francesco id. 344 id. —De Biase Corrado id. 340 id. — Borrelli Giuseppe id. 340 id. — Carbone Filippo id. 338 id. — Braida Emilio id. 333 id. — Carlozzi Silverio id. 331 id. — Pirero Maurizio id. 326 id.

Roma, addì 25 agosto 1912.

Il ministro
SPINGARDI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei nazionali deceduti in Nizza nel mese di luglio 1912.

Botton Maria — Salvi Flora — Pasqui Luigi — Silvona Mazzolino — Soliano Carlo — Corsini Giuseppe — Anselmo Girolamo — Costa Antonio — Cattaneo Cesare — Masena Maria — Airaldi Giuseppe — Mosso Caterina — Granaria Giuseppe — Bacigaluppi Maria — Viale Filomena — Manca Gavino — Bongiovanni Paolina — Pia Ernesto — Verda Lorenzo — Cavallera Maria — Raineri Maria — Turci Clementina — Plati Ferdinando — Capodagli Adele — Rantrua Petronilla — Zoppas Carita — Farina Celestino — Lanteri Maria — Grignolo Giovanni Battista — Rissone Anna — Innocenti Rodolfo — Novaro Giuseppina — Parusatti Elisa — Marchesi Pompeo — Bonini Maria — Fiorucci Rosa — Pasquini Massimo — Blangero Giovanni Battista — Lanteri Giovanni Battista — Bianchi Serafina — Giribaldi Carlo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pub-

blico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3,50 %	469344	21 —	Pio Monte della Misericordia in Napoli, con usufrutto vitalizio a *Pagliaruto Rosa* di Vito, moglie di Marino Piatanza domic. in Napoli	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a *Pagliaruolo Angela* di Vito, moglie di Piatanza Marino, ecc.
»	459162	913 50	Pio Monte della Misericordia in Napoli, con usufrutto vitalizio a *Pagliarulo Rosa o Angela-Rosa* di Vito, moglie di Piatanza Marino, domiciliata a Napoli	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a *Pagliaruolo Angela* di Vito, moglie di Piatanza Marino, ecc.
»	13935	49 —	Olzati *Rosalia* fu Tito ved. di Voena Carlo Alberto dom. in Genova	Olzati *Giovanna-Rosalia* fu Tito, ecc. come contro
»	601000	1400 —	Cervetto *Adele* di Federico, nubile, dom. a Recco (Genova)	Cervetto *Adelaide* di Federico ecc. come contro
»	570529	35 —	Barone *Cristina* di Luigi ved. di Donato Pietro dom. in Napoli	Barone *Maria-Cristina-Anna-Antonia-Margherita-Filippa* di Luigi ecc. come contro
»	531178	490 —	Moranino *Teresa* fu Antonio vedova di Massaia Clemente, dom. a Moncalieri (Torino)	Moranino *Maria-Teresa* fu Antonio, vedova di Massaia Clemente, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 agosto 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 agosto 1912, in L. 100.92.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

26 agosto 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98,16 —	96,41 —	97,61 79
3.50 % *netto* (1902)	97,84 —	96,09 —	97,29 79
3 % *lordo*	67,90 —	66,70 —	66,92 91

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO per l'ammissione al corso di costruzioni aeronautiche presso il battaglione specialisti del genio.

In conformità delle disposizioni emanate colla circolare n. 408 del 10 agosto 1911, è indetto anche per l'anno scolastico 1912-913 un concorso per l'ammissione di otto allievi al corso suddetto, che verrà iniziato presso il battaglione specialisti del genio a partire dal prossimo mese di novembre.

Il concorso rimane subordinato a tutte le norme e condizioni sancite nella richiamata circolare, avvertendo che la prova di cui al capoverso *C*) - nozioni di termodinamica - è soltanto orale e che quella di cui al capoverso *D*) - nozioni di chimica applicata - è soppressa.

Resta inoltre stabilito che i certificati penali, di buona condotta e di sana costituzione debbono essere di data non anteriore al 15 maggio 1912.

Gli esami di ammissione avranno luogo in Roma nel detto mese di novembre.

Roma, 23 agosto 1912.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Divisione costruzioni e servizio generale - Sezione 2ª

Notificazione per l'apertura d'un concorso per tre posti di tenente del genio navale.

Il giorno 21 novembre 1912, avranno principio in Roma, presso il Ministero della marina, innanzi ad apposita Commissione, gli esami di concorso per la nomina di tre tenenti del genio navale, con l'annuo stipendio di L. 2400, oltre l'indennità d'arma come risulta dall'allegato alla presente notificazione (1).

La nomina sarà conferita, di diritto, ai tre concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte.

A parità di punti saranno preferiti i concorrenti muniti di diploma d'ingegnere navale e meccanico, successivamente quelli muniti di diploma in elettrotecnica, e quando con questo criterio non si riesca a determinare la precedenza, saranno preferiti coloro che abbiano

(1) In allegato alla presente notificazione sono riportati il ruolo organico del genio navale con l'indicazione degli stipendi e delle indennità pei diversi gradi, ed un elenco delle destinazioni ordinario di servizio.

riportato maggior numero di punti nelle singole materie di esame contenute nel seguente programma, a cominciare dalla prima secondo l'ordine nel quale sono indicate le materie stesse

Seguito il concorso e fatta la scelta per i tre posti di tenente, gli altri concorrenti che risultassero idonei non avranno alcun diritto a nomina per coprire vacanze esistenti o posteriori, rimanendo di esclusiva facoltà del Ministero il coprire uno o più posti che fossero vacanti con i concorrenti idonei che risulteranno classificati immediatamente dopo i primi tre.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno essere nati non prima del 1° luglio 1887, ed aver riportato la laurea di ingegnere (civile, o industriale, o navale e meccanico), in una delle RR. scuole di applicazione o politecniche del Regno, o nella R. scuola superiore di Genova, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottotenente macchinista nella R. marina, o di tenente o sottotenente di artiglieria e genio. Questi ultimi ufficiali dovranno però provenire dalla R. Accademia militare di Torino e se sottotenenti dovranno dimostrare di essere stati approvati negli esami di meccanica applicata nei due corsi della scuola di applicazione.

Il diploma originale di laurea dovrà essere allegato alla domanda, unitamente al certificato o ai certificati dei punti riportati negli esami speciali su tutte le materie del triennio di scuola di applicazione (o scuola superiore) e del biennio universitario (o corso preparatorio). Questi ultimi certificati serviranno per conoscenza del Ministero e della Commissione esaminatrice. Però i concorrenti, facendone cenno nella domanda, potranno riservarsi di presentare all'atto dell'esame il diploma di laurea che non avessero ancora conseguito al momento in cui avanzano la domanda stessa, nonchè i certificati di esami speciali che a detto istante non fossero ancora in grado di esibire.

Non potranno essere ammessi al concorso gli aspiranti che fossero stati dichiarati non idonei in due precedenti concorsi per posti nel genio navale.

Gli aspiranti, inoltre, ad eccezione dei guardiamarina, dei sottotenenti macchinisti, e dei tenenti e sottotenenti di artiglieria e genio, dovranno provare di soddisfare alle condizioni e presentare i documenti qui appresso indicati:

1° essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli;

2° essere celibi, ovvero, se ammogliati, trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni delle leggi sui matrimoni degli ufficiali della R. marina;

3° presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal competente tribunale civile e penale. I documenti di cui ai nn. 2 e 3 dovranno avere data non anteriore al 21 agosto 1912;

4° avere l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare, che sarà accertata mediante visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti, alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dare principio agli esami;

5° presentare il certificato di esito di leva (1).

Per i guardiamarina, per i sottotenenti macchinisti, per i tenenti e sottotenenti di artiglieria e genio, e per i militari di bassa forza della R. marina in effettivo servizio, il Ministero si riserva la facoltà di ammetterli al concorso, anche se nati prima dell'anno 1887.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da L. 1, con l'indicazione del proprio domicilio e corredate da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, a tutto il giorno 15 ottobre 1912 al Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali, Divisione costruzioni e servizio generale).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati, con lettera diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni sugli aspiranti, sia presso la scuola d'applicazione dalla quale provengono, sia sulla condotta, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Il Ministero si riserva di escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro pei quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo.

I vincitori del concorso saranno nominati tenenti del genio navale e classificati per ordine di merito d'esame.

Quelli muniti del diploma di ingegnere navale e meccanico rilasciato dalla scuola navale superiore di Genova o dalla sezione navale della Regia scuola superiore politecnica di Napoli saranno inviati a prestar servizio nei RR. stabilimenti marittimi. Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati a seguire un corso speciale nei detti rami di ingegneria navale e meccanica, presso una delle due suddette scuole di Genova o Napoli.

Gli ingegneri che intendono presentarsi al concorso potranno avere maggiori notizie presso il Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali), presso le Direzioni delle costruzioni nei RR. arsenali di Spezia, Napoli, Venezia, Taranto e presso gli uffici tecnici della R. marina di Genova, Livorno e Terni.

NORME.

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:

meccanica applicata, prova orale e prova scritta;
fisica tecnologica, prova orale;
disegno;
lingue estere, prova scritta;

e l'ordine delle prove sarà quello stesso qui sopra indicato, corrispondente all'ordine decrescente di importanza delle materie di esame.

È lasciata facoltà al presidente della Commissione esaminatrice d'invertire soltanto l'ordine delle due ultime prove.

L'ordine di chiamata dei concorrenti alla prima prova orale sarà quello alfabetico, e alla seconda prova orale quello decrescente della classificazione ottenuta nell'esame precedente.

La prova scritta di meccanica applicata consisterà nella soluzione di un problema formulato dalla Commissione esaminatrice e svolto dal candidato seduta stante.

Nella prova orale di detta materia il candidato dovrà rispondere a quattro tesi, estratte a sorte, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: Scienza delle macchine; Resistenza dei materiali; Idraulica e macchine idrauliche; Macchine termiche.

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere a tre tesi, estratte a sorte, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: Termodinamica; Teoria della elettricità; Elettrotecnica.

La prova di disegno consisterà nell'esecuzione, seduta stante, di un disegno industriale meccanico su di un tema formulato dalla Commissione esaminatrice.

La prova di lingue estere consisterà in un saggio scritto di traduzione dal francese, comunicato per dettato, in buon italiano e senza uso di vocabolario; e dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco con l'uso del vocabolario. Sono obbligatorie le traduzioni per il francese; sono facoltative le traduzioni in inglese e in tedesco.

La votazione avrà luogo, per ciascuna materia, prima sull'idoneità e poi per l'assegnazione dei punti. Ai candidati dichiarati idonei sarà assegnato, per ciascuna materia, un numero di punti che può variare da un minimo di 10 ad un massimo di 20; a quelli dichiarati non idonei il numero dei punti da assegnarsi è da 0 ad un massimo di 9. Per la meccanica applicata i punti conseguiti dal candidato nelle due prove orale e scritta faranno media fra loro per stabilire l'idoneità e la classificazione in detta materia,

(1) N. B. — Gli atti di nascita, di cittadinanza italiana e di stato libero devono essere vidimati dal presidente del tribunale nella cui giurisdizione sono stati rilasciati; i certificati di buona condotta devono essere vidimati dal prefetto; quelli di penalità dal procuratore del Re.

candidati abbiano raggiunto almeno 8 punti nella ...ale non hanno raggiunto l'idoneità. I punti ottenuti ...rale di meccanica saranno però comunicati ai con... dopo la prova stessa, per la loro opportuna norma.
...gue estere l'idoneità sarà stabilita dal risultato della ...rancese, e le traduzioni facoltative in inglese e in tede...nno tenute in debita considerazione nello stabilire la vota...di quei candidati, risultati idonei nel francese, che le avranno ...uite.

Saranno esclusi dal continuare gli esami i concorrenti dei quali la Commissione avrà constatato la non idoneità in una qualunque delle materie.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determinerà l'importanza della materia:

Meccanica applicata	Coefficiente 3
Fisica tecnologica	» 3
Disegno meccanico	» 2
Lingue estere	» 1

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

Programma.

MECCANICA APPLICATA.

Parte 1ª — *Scienza delle macchine.*

1. Coppie cinematiche interiori e superiori — Profili polari — Meccanismi di tre elementi rigidi — Ruote dentate.
2. Meccanismi di quattro o più elementi rigidi e flessibili.
3. Trasmissione del lavoro — Caso delle macchine a stantuffo con glifo e manovella o con biella e manovella, tenuto conto della forza d'inerzia.
4. Movimento periodico di un albero — Volani — Loro modo di resistere alla forza centrifuga.
5. Regolatori a forza centrifuga, a contrappeso e a molla — Freni.
6. Rendimento delle macchine — Attrito nei perni — Rendimento dei cunei, delle viti, delle ruote dentate piane e coniche, ecc.
7. Teoria dinamica della trasmissione per cinghie e per funi — Macchine ad urto.
8. Misura sperimentale del lavoro — Indicatori.

Parte 2ª — *Resistenza dei materiali.*

1. Resistenza dei solidi a tensione e compressione semplice — Solidi di eguale resistenza — Inviluppi cilindrici premuti dall'interno e dall'esterno — Misura sperimentale della resistenza dei materiali — Norme ed apparecchi.
2. Resistenza dei solidi a flessione semplice e composta — Solidi di eguale resistenza — Prismi caricati di punta — Resistenze dinamiche — Curva elastica e sue applicazioni al calcolo dei sistemi iperstatici.
3. Resistenza dei solidi a scorrimento e torsione — Alberi di trasmissione e loro perni — Flessione e torsione — Calcolo delle molle.
4. Forze taglianti e momenti flettenti nelle sezioni di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili.
5. Resistenza dei solidi a flessione e a taglio — Diagramma delle forze intermedie massime nelle sezioni oblique — Trave continua.
6. Resistenza e deformazione delle travature reticolari piane soggette a carichi fissi e mobili.
7. Teoria della trave ad arco e sue applicazioni.

Parte 3ª — *Idraulica e macchine idrauliche.*

1. Centro della pressione idrostatica esercitata sopra una superficie piana — Moto permanente dell'acqua — Teorema di Bernouilli — Bocche.
2. Moto dell'acqua nei canali e nei tubi — Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana, fissa o mobile — Perdita di potenza dovuta all'urto.
3. Motrici idrauliche — Ruote — Turbine.
4. Motrici idrauliche a stantuffo — Macchine per sollevare l'acqua — Impiego dell'acqua sotto pressione.

Parte 4ª — *Macchine termiche.*

1. Generatori del vapore fissi, semifissi, locomobili, per locomotive di ogni tipo — Loro caratteri e disposizioni — Rendimento e calcolo.
2. Accessorî dei generatori per accrescere il rendimento — Accessorî regolamentari — Tubazioni e valvole — Soprariscaldatori — Condensatori.
3. Motrici a vapore alternative — Tipi più noti per il meccanismo principale e per quello di distribuzione — Loro calcolazione.
4. Motori a combustione interna, sia a scoppio, sia ad introduzione di calore a pressione costante — Regolazione — Distribuzione — Calcolo e rendimento.
5. Turbine a vapore — Varî tipi di esse — Loro calcolazione e rendimento — Compressori — Distribuzione di energia coll'aria compressa — Macchine frigorifiche.

FISICA TECNOLOGICA.

Parte 1ª — *Termotecnica.*

1. Misura del lavoro meccanico e del calore — Principî ed equazioni fondamentali della termodinamica — Principio di Mayer e di Carnot.
2. Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori saturi e dei soprariscaldati.
3. Cicli delle macchine termiche — Cicli delle macchine ideali; loro imperfezioni nelle macchine reali.
4. Trasmissione del calore — Conduttività interna ed esterna — Trasmissione tra fluidi stagnanti — Coefficienti di trasmissione — Trasmissione tra fluidi in movimento — Confronto tra i diversi sistemi di trasmissione.
5. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazioni del moto e della continuità — Efflusso di un gas — Moto nei condotti — Calcolo nelle resistenze passive — Dati pratici — Riscaldamento e ventilazione.
6. Combustibili — Pesi e volume dell'aria necessaria alla combustione e dei prodotti della combustione — Potere calorifico, evaporante, irradiante, pirometrico — Misura delle alte temperature.
7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratori — Principali tipi di forni.

Parte 2ª — *Teoria dell'elettricità.*

1. Potenziale elettrico — Nozioni di elettrostatica — Condensatori — Corrente elettrica — Legge di Ohm — Teoremi di Kirckhoff.
2. Pile idroelettriche e termoelettriche — Loro accoppiamento — Accumulatori — Loro teoria — Loro carica, scarica e rendimento.
3. Magnetismo — Proprietà dei magneti — Azioni elettro-magnetiche ed elettro-dinamiche — Induzione magnetica — Proprietà degli elettro-magneti — Misure magnetiche.
4. Correnti indotte — Loro leggi e proprietà — Autoinduzione — Circuiti magnetici.
5. Correnti alternate e loro proprietà — Effetto dell'autoinduzione e della capacità — Induzione mutua — Campi rotanti.
6. Unità elettriche — Sistemi elettrostatici ed elettromagnetici — Unità C. G. S. — Unità tecniche.

Parte 3ª — *Elettrotecnica.*

1. Metodi e strumenti di misura delle diverse grandezze elettriche per correnti continue ed alternate — Contatori.

2. Dinamo a corrente continua in serie, in derivazione e *compound* — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

3. Alternatori monofasi o polifasi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

4. Trasmissione a distanza e distribuzione dell'energia elettrica con correnti continue, monofasi e polifasi.

5. Trasformatori statici e rotativi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

6. Motori a corrente continua ed a corrente alternata, monofasi e polifasi, sincroni ed asincroni — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.

7. Illuminazione elettrica ad incandescenza e ad arco — Rendimento luminoso — Applicazioni varie della elettricità alle industrie.

Roma, 10 agosto 1912.

Per il ministro
M. G. FARUFFINI.

ALLEGATO ALLA NOTIFICAZIONE

Quadro organico del corpo del genio navale (ufficiali ingegneri).

Numero	Gradi	Stipendio	Indennità d'arma	Corrispondenza coi gradi dello stato maggiore generale della R. marina
1	Tenente generale del genio navale	12.000	--	Vice ammiraglio
3	Maggiori generali id.	10.000	—	Contrammiraglio
8	Colonnelli id.	8.000	1.200	Capitano di vascello
10	Tenenti colonnelli id.	*a*) 6.000	1.000	Capitano di fregata
15	Maggiori	*a*) 5.000	800	Capitano di corvetta
55	Capitani	*a*) 4.000	600	Tenente di vascello
18	Tenenti	*a*) 2.400	*b*) —	Sottotenente di vascello

a) gli stipendi degli ufficiali di grado inferiore a colonnello sono aumentati come segue:

Tenente colonnello dopo 5 anni di grado L. 7000.
Maggiore dopo 5 anni di grado L. 5000.
Capitano dopo 5 anni di grado L. 4400.
Capitano dopo 10 anni di grado L. 4800.
Tenente dopo 5 anni di grado L. 2800.
Tenente dopo 10 anni di grado L. 3400.
Tenente dopo 15 anni di grado L. 3600.

b) finchè non avranno conseguita la laurea presso la R. scuola superiore navale di Genova o presso la sezione navale della Regia scuola superiore politecnica di Napoli L. 200.

Dopo l'uscita dalle scuole predette L. 400.

N. B. — Le promozioni da tenenti a capitani si effettuano per esame di concorso fra i tenenti di uno stesso corso di ammissione; da capitano a maggiore per 3[4 ad anzianità ed 1[4 a scelta; da maggiore a tenente colonnello 1[3 per anzianità e 2[3 a scelta; da tenente colonnello a colonnello e ai gradi più elevati esclusivamente a scelta.

Destinazioni normali di servizio degli ufficiali del genio navale.

Direzione delle costruzioni navali del R. arsenale di Spezia.
Id. id. id. id. Napoli.
Id. id. id. id. Venezia.
Id. id. id. id. Taranto.

Sotto direzione delle costruzioni navali del R. cantiere di Castellammare.

Sotto direzione dei lavori della piazza marittima di Maddalena.

Ufficio tecnico della R. marina Genova.
Id. id. id. Terni.
Id. id. id. Livorno.

Ministero della marina Roma.
R. Accademia navale (comandati per l'insegnamento).
Missioni permanenti o temporanee all'estero.
Imbarco sulle RR. navi (almeno un anno col grado

Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino

Il Consiglio direttivo dell'Istituto, in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico, approvato con R. decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari;

NOTIFICA

essere aperto un concorso a posti gratuiti e semigratuiti per figlie di militari italiani, tanto di terra quanto di mare, che saranno prescelte, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna, nell'ordine seguente:

1° le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, o in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre;

2° le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre;

3° le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione;

4° le orfane di padre e madre, o della madre soltanto;

5° le orfane di padre;

6° finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovraindicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

L'educazione delle alunne morale, religiosa, intellettuale e civile si compie, secondo le condizioni delle famiglie, in tre case distinte nelle quali si divide l'Istituto:

1ª la Villa della Regina (Corsi elementari, complimentari e superiori con lezioni di disegno, di pittura, di pianoforte, di francese, d'inglese, di tedesco, di ballo, di cucina, di buon governo della casa);

2ª la Casa Magistrale (con scuola normale superiore pareggiata);

3ª la Casa Professionale (con scuola tecnica-commerciale pareggiata, e con laboratori diversi, maglia, biancheria, ricami, sartoria, fiori artificiali, ecc.).

I posti semigratuiti portano con sè la retta di L. 300 — 200 — 150 annue, secondo la Casa in cui sono assegnati, e ogni spesa compresa tranne il mantenimento del corredo personale.

Verranno esaminate le domande già state presentate e quelle altre che fino al 20 settembre prossimo saranno pervenute alla direzione dell'Istituto a Torino, corredate dei documenti per provare

a) l'età non minore di anni 8, non maggiore di anni 12;

b) il vaiuolo sofferto o la vaccinazione, e la costituzione sana;

c) la figliazione, lo stato di famiglia o di fortuna;

d) il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola od altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel Collegio della Villa della Regina, nella Casa Magistrale e nella Casa Professionale alla retta annua rispettiva di L. 600, 400, 300 (ivi compresa ogni spesa, per tutti gli insegnamenti dei programmi, per oggetti di cancelleria, medico, medicine, bucato, ecc.), e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di L. 1200, 700, 500, secondo la Casa, e pure ogni spesa compresa.

Infine sono vacanti alcuni posti nel Giardino d'infanzia annesso alla Casa Magistrale, ai quali sono ammesse bambine dai quattro ai sei anni, alla retta annua, ogni spesa compresa, tranne la ma-

sempreché i
prova nella q
nella prova
correnti subit
Per le lin
prova di fo
sco sara
zione
eser

corredo personale, di L. 250 se figlie di militari, di
n figlie di militari.
, 8 agosto 1912.

Il presidente
Tommaso Villa.

Il segretario
V. Guyot.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dopo tanto scambio di note e di interventi amichevoli delle potenze la situazione turco-montenegrina è ancora al primo stadio. La Turchia continua a protestare contro gli armamenti dei montenegrini e gli attacchi di questi contro i presidî turchi di confine ed i montenegrini protestano alla loro volta che i turchi non saranno più molestati quando terranno i loro presidî al di là dei confini in territorio turco, mentre daranno sempre luogo a rappresaglie fintantochè costruiranno i loro fortini di frontiera in territorio montenegrino. La cosa si riduce adunque all'eterna questione dei confini tra il Montenegro e la Turchia che tante volte posta innanzi non venne mai definitivamente regolata lasciando sempre adito a contestazione sulla pertinenza di qualche appezzamento di territorio.

Ecco intanto i dispacci che si riferiscono alla situazione turco-montenegrina, che però si presenta sempre abbastanza grave.

Da Cettigne, 26, telegrafano:

I rappresentanti delle grandi potenze hanno, a nome dei rispettivi Governi, fatto presso il Re e il Governo del Montenegro passi amichevoli raccomandando il mantenimento della pace.

Il Re e il Governo hanno risposto che, malgrado le difficoltà, terranno largamente conto del desiderio delle potenze, e che il Montenegro non ha intenzioni aggressive, ma solamente vuol difendere le sue frontiere contro gli attacchi o le violazioni dei turchi, i quali continuano ad avere blokhaus e trincee sul territorio montenegrino.

Il Re e il Governo hanno espresso la speranza che le potenze troveranno il mezzo di risolvere le questioni turco-montenegrine e di eliminare le cause del conflitto.

E da Costantinopoli, 26:

La Porta ha fatto passi energici a Cettigne ed ha invitato il Montenegro a cessare i suoi preparativi militari. La Turchia prende nel tempo stesso misure alla frontiera per fare fronte ad ogni eventualità.

Da Mitrovitza, Uskub e Novi Bazar partono truppe per la frontiera.

Si dice che la Turchia abbia inviato 35 battaglioni a Prizrend.

Nulla è ancora venuto a confermare la voce messa in circolazione qualche giorno fa circa l'attacco di Gusinie da parte dei montenegrini.

*** La Porta ha inviato una nuova nota a Cettigne con la quale domanda il licenziamento delle truppe mobilitate. La Porta inoltre ha chiesto a Novi Bazar informazioni sui pretesi massacri di Serbia a Senitza e a Belimolie.

L'insurrezione albanese, al dire della stampa turca, è un affare liquidato, ed in vero sembra che ne sia di molto diminuita la gravità. Tuttavia giungono ancora notizie che denotano come i disordini e le prepotenze dei ribelli non siano cessati.

Ecco gli ultimi dispacci:

Costantinopoli, 26. — I valì di Salonicco, Costantinopoli, Beirut, Damasco, Aleppo e Castamuni sono stati mutati.

*** Gli albanesi hanno tentato di saccheggiare i deputati di Giacova, ma ne sono stati impediti dall'intervento degli abitanti.

Salonicco, 26. — Secondo un rapporto ufficiale, dalla regione di El Bassan, circa 4000 arnauti si sono riuniti tentando di saccheggiare i depositi di armi di Khajak. Le autorità domandano rinforzi a Scutari per poter respingere l'attacco.

La popolazione di Valona ha consegnato armi a tutti i detenuti nelle prigioni.

Gli albanesi hanno recentemente saccheggiato i depositi di Pristina, Giacova, Ipek, Mitrovitza e Senitza, donde hanno asportato 17.000 fucili.

Costantinopoli, 27. — La Porta annunzia che gli albanesi hanno saccheggiato il deposito di fucili della gendarmeria di Giacova ed hanno commesso assassinî ad Ipek.

Un dispaccio da Uskub dice che i montenegrini hanno attaccato ed incendiato Pode.

***

L'iniziativa del ministro austro-ungarico conte di Berchtold continua ad essere l'argomento delle conversazioni diplomatiche internazionali e dei commenti della stampa estera. In merito La *Koelnische Zeitung* riceve da Berlino, 26, il seguente telegramma:

Dai commenti di una parte della stampa internazionale si poteva riportare l'impressione che nello scambio di idee provocato dal Ministro degli esteri austro-ungarico conte Berchtold si trattasse di far prevalere le vedute e gli interessi di un gruppo politico a detrimento dell'altro. Se un tale punto di vista è esistito in qualche luogo, desideriamo ardentemente di vederlo abbandonato, il più completamente possibile.

Tanto meno può trattarsi di dare la prevalenza agli interessi della Triplice, o a quelli dell'*Entente*, perchè in questa questione non sono in giuoco interessi contraddittori e perchè tutto porta a credere che i vari aggruppamenti politici potranno benissimo cooperare insieme.

Siamo convinti che tale modo di vedere prevale non soltanto nel Governo tedesco, ma anche negli altri Governi e quindi non disperiamo che esso venga adottato.

Abbiamo inteso in questi ultimi tempi parlare abbastanza della triplice *entente*: quanto sarebbe meglio se si lasciasse infine l'Europa parlare o ancora meglio agire.

Il *Jeune Turc* di Costantinopoli, scrive:

Siamo contrari ad un intervento od a un decentramento politico, ma siamo favorevoli ad un decentramento amministrativo progressivo. Il giornale raccomanda il decentramento delle attribuzioni dei Consigli generali dei vilayets, e propone il riconoscimento della esistenza etnica delle nazionalità, le quali devono godere di una rappresentanza proporzionale al Parlamento, di una ammissione più larga dei non mussulmani alle funzioni pubbliche ed infine il riconoscimento in gradi diversi di tutte le lingue parlate nell' Impero.

***

Il generale Lyautey e il colonnello Mangin continuano vittoriosamente le loro operazioni al Marocco, ma appena una tribù è vinta o sedata, un'altra si ribella e così si perpetua lo stato di guerra.

Ora poi che sono in lotta due nuovi Sultani, non si possono nutrire speranze di brevi e facili vittorie.

Intorno alla situazione marocchina si hanno questi dispacci:

Tangeri, 26. — Si ha da Mogador, 23:

Si annunzia essere avvenuti alcuni convegni nei circoli arabi, le cui simpatie si volgono verso El Hibba.

Notizie da Marrakesc segnalano che varii fonduchi sono stati saccheggiati.

L'aumento di prestigio di Mulai El Hibba porta come conseguenza nel sud un movimento contro le truppe francesi.

Casablanca, 26. — Il generale Lyautey è partito ieri per Mokra-Ben-Abu, ove è arrivato la sera.

Il colonnello Mangin, il tenente colonnello Joseph ed Omrani sono sempre concentrati a Souk-El-Arba e a Rehamma.

Il tenente aviatore Do Hu è partito latore di un ordine per Mokra-Ben-Abu, ove è giunto in 55 minuti.

Il tenente Do Hu, atterrando, ha avuto l'elica spezzata da un filo di ferro invisibile. L'aviatore è rimasto incolume.

A queste notizie i giornali parigini aggiungono:

Un dispaccio da Rabat al *Journal* dà particolari sulle ulteriori operazioni del colonnello Mangin e dichiara che è sua intenzione attaccare i primi contingenti di El Hibba a Cutan a 15 chilometri da Souk el Harba ed i rehamma prima che essi abbiano il tempo di raggiungere il grosso delle forze del pretendente che si trova a 10 chilometri a sud presso Bourgon.

Il *Petit Parisien* ha da Rabat che El Hibba, quantunque proclamato Sultano a Marrakesch, dice di essere semplicemente l'inviato e il califfo di un grande sultano che ha proclamato la guerra santa e che verrebbe da Tafilalet, sede della famiglia attualmente regnante al Marocco, per cacciare i francesi.

La voce viene diffusa da indigeni per tutto il paese ed impressiona la popolazione. El Hibba annuncia che marcerà sullo Sciania ed entrerà in relazione con il Roghi del nord.

L'Echo de Paris ha da Rabat:

I colonnelli Mangin e Joseph continuano le loro operazioni. I loro battaglioni partiranno quanto prima per andare a liberare i francesi di Marrakesch.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA

Il commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica avvenuto nei porti del Regno e nel porto dell'Havre durante il mese di luglio 1912.

Nel luglio 1912 si imbarcarono nei porti italiani 18,472 emigranti italiani e all'Havre 332, complessivamente 18.804 (oltre a 1021 stranieri), diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione: 15.937 per gli Stati Uniti — 34 pel Canadà — 1009 pel Plata — 1692 pel Brasile — 132 per altri paesi.

Nel corrispondente mese del 1911 erano partiti dai porti italiani 8865 emigranti italiani e dal porto dell'Havre 844, complessivamente 9709 (oltre a 1172 stranieri).

Nel luglio 1912 sono quindi partiti per le Americhe 9095 emigranti italiani in più che nello stesso mese del 1911; l'aumento si è verificato in 10.540 emigranti per gli Stati Uniti, 785 per il Brasile e 90 per altri paesi; per il Plata si ebbe invece una diminuzione di 2354 emigranti.

Inoltre in luglio 1912 si verificò la partenza da porti italiani di 34 emigranti pel Canadà mentre nel luglio 1911 non vi fu alcuna partenza per tale destinazione.

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel luglio 1912, è stato di 14.989, così divisi per paesi di provenienza:

6913 dagli S. U. d'America — 6881 dal Plata — 1115 dal Brasile — 80 da altri paesi.

Tal paragone colle cifre del luglio 1911 si è avuto nel luglio 1912, in confronto del corrispondente mese 1911, una diminuzione di 2607 rimpatri, cioè dagli Stati Uniti in meno 4043 dal Plata, dal Brasile e da altri paesi in più di 1330.

Nei primi sette mesi del 1912 dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 12.617 emigranti italiani (oltre a 11.027 stranieri), così distinti per paesi di destinazione:

124,649 per gli Stati Uniti d'America — 214 per il Canadà — 7368 per il Plata — 13,282 per il Brasile — 704 per altri paesi, contro 155.350 (oltre a 10.158 stranieri), partiti nel corrispondente periodo del 1911.

La diminuzione dell'emigrazione transoceanica, nei primi sette mesi del 1912 in confronto del 1911, risulta di 9133.

Il numero degli emigranti transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nei primi sette mesi del 1912 fu di 76.781, così divisi per paesi di provenienza: 41.269 dagli Stati Uniti d'America — 29.377 dal Plata — 5659 dal Brasile — 476 da altri paesi.

Fra questi emigranti sono compresi 1896 respinti, subito dopo il loro arrivo dagli Stati Uniti, in forza della legge locale sulla immigrazione, e 4946 indigenti, rimpatriati su richiesta delle autorità consolari o delle Società di patronato.

Nei primi sette mesi del 1911 il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe era stato di 91.815.

Indi nel 1912, una diminuzione di 15.034 rimpatrî, dei quali dagli Stati Uniti d'America, 3218, dal Plata 10.655, dal Brasile 1088, e da altri paesi 73.

*** Riassumendo: Nei primi sette mesi del corrente anno si ebbe per quanto riguarda la nostra emigrazione transoceanica, una notevole diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 1911, tanto nel numero delle partenze quanto nel numero dei ritorni.

Contribuì ad abbassare la cifra delle partenze la diminuzione rilevante degli imbarchi pel Plata; pel Brasile si ebbe invece un notevole aumento nelle partenze.

Per quanto riguarda invece i ritorni questi sono diminuiti per tutte le provenienze.

CRONACA ITALIANA

Ospiti graditi. — Iersera, accolti con entusiastici applausi da numerosa folla, giunsero a Roma 73 ascari, provenienti da Caserta, dove erano stati ricoverati nella Reggia per guarirvi dalle ferite riportate combattendo per l'Italia nella Libia.

Quale meritato premio al loro valore ebbero concessione dal ministro della guerra di venire a visitare Roma.

Ad attendere i graditi ospiti vi erano le rappresentanze di tutte le armi e fra esse notati il tenente colonnello dei carabinieri Denza, il colonnello Ferrari dello stato maggiore e molti altri ufficiali superiori.

Quei bravi figliuoli, come li chiamavano commossi i popolani, scesi dal treno lentamente, essendo molti di essi ancora convalescenti, si avviarono verso l'uscita, dove li attendevano dei camions automobili militari, che li trasportarono alla caserma Ferdinando di Savoia, mentre la folla li acclamava.

Cortesie internazionali. — L'incaricato d'affari di Francia, signor Laroche, ha ricevuto dal ministro della marina francese, Delcassé, l'incarico di trasmettere al ministro della marina italiana, on. Leonardi-Cattolica, i ringraziamenti del Governo francese per la recente manifestazione della marina italiana a Stampalia in onore dei marinai francesi periti dopo la battaglia di Navarrino.

Il Congresso di Oderzo. — Tra i membri del Congresso degli agricoltori tenutosi di questi giorni a Oderzo, ieri ebbe luogo un banchetto durante il quale venne deciso di inviare a S. M. il Re il seguente dispaccio:

« Il Congresso nazionale degli agricoltori, chiudendo le sue fruttuose discussioni, acclamava la Maestà del Re supremo custode della dignità della patria, primo fra gli agricoltori italiani. La presidenza onoraria ed effettiva: Luzzatti, Raineri, Ottavi, Gorio, Mar-

cello, Schileo, Poggi, Gasparinetti, sindaco di Oderzo, Angilotto, sindaco di Motta di Livenza ».

È giunto a S. E. Luzzatti dal sig. Capel Cure il seguente telegramma:

« Ringraziando commosso il nobile amico le cui parole autorevolissime servono di guida e di stimolo, la prego di esprimere la mia riconoscenza alla Società degli agricoltori con fervidi auguri per la sua prosperità, indissolubilmente collegata alla prosperità di Italia ».

Al momento della chiusura del Congresso ritornò dalla visita al suo collegio l'on. Luzzatti, che parlò applauditissimo, porgendo in nome di quelli agricoltori i devoti saluti al Re d'Italia, custode sapiente e amoroso dei destini della patria.

Congresso internazionale di matematica. — Oggi, a Londra, ha chiuso i suoi lavori il Congresso internazionale di matematica, riunitosi colà giovedì scorso.

Vi assistevano i matematici italiani Castelnuovo, Enriques, Levi-Civita, Peano, Vacca, Severi, Volterra, Maggi.

Il Congresso è stato preceduto da una seduta del Comitato internazionale dei Congressi, di cui sono membri italiani, Blaserna, Castelnuovo, Dini, Enriques, Levi Civita, Volterra, Segre.

Su proposta dei professori Miltag Zeffler ed Enriques, venne acclamato presidente del Congresso Giorgio Darwin, figlio del grande naturalista, ed illustre geodeta. Fra i vice presidenti il senatore Volterra, per l'Italia.

Dono artistico. — La segreteria dell'Esposizione internazionale di Venezia comunica: « In seguito alle cortesi sollecitudini del Ministero della pubblica istruzione, Gaetano Proviati ha offerto allo Stato per la Galleria degli Uffizi di Firenze il suo autoritratto esposto nella Mostra veneziana ».

Beneficenza. — Recentemente moriva a Napoli il sig. Domenico dei baroni Corsi da Capestrano (Aquila) il quale, non avendo eredi diretti, dispose che la sua eredità, ammontante a circa due milioni di cui circa 800 mila lire in contanti sia devoluta alla Congregazione di carità di Capestrano.

Pei naviganti! — È stato posto un faro a *Jument*, un piccolo scoglio situato al largo di Ouessant pericolosissimo per le navi, che si avvicinano al Finistère.

Sono occorsi non meno di sette anni per terminare la costruzione di questa torre alta 61 metri.

Ciò potrà sembrare molto, ma è facile spiegarne le ragioni.

Per la giacitura dello scoglio e per le correnti, che sono nel Finistère di una grande violenza, i lavori dovettero spesso essere interrotti, tanto che nel biennio 1906-908 non si potè lavorare più di 396 ore.

Il faro della *Jument* darà ai navigatori un indice prezioso e la sua presenza eviterà molti disastri.

La sua costruzione è costata 850.000 franchi dei quali 400.000 dovuti alla generosità di un privato.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 26. — Il bollettino sulla salute dell'Imperatore reca:

Dopo che la mattina di venerdì 23 agosto, si fu manifestato un indurimento dei muscoli della parte destra del collo, apparve un gonfiore nella stessa parte del collo accompagnato da brividi e da un forte senso di malessere. L'esame rilevò una infiammazione della tonsilla destra, con enflagione e dolore acuto dei muscoli, oltre ad un gonfiore delle glandole del collo.

Lo stato generale, che era notevolmente depresso, si è andato in seguito risollevando. Gli accessi di febbre sono scomparsi e l'infiammazione accenna a diminuire. Tuttavia è tale ancora il torcicollo ed è tale il dolore dei muscoli del collo, che l'Imperatore è costretto a rinunciare ai viaggi, alle riviste e alle altre feste progettate per questa settimana e ad imporsi grandi riguardi ancora per qualche tempo.

BERNA, 26. — Le informazioni pervenute al Consiglio federale dalla Legazione svizzera a Berlino, sulla indisposizione dell'Imperatore Guglielmo, fanno dubitare che possa effettuarsi il 3 settembre prossimo la progettata visita dell'Imperatore in Isvizzera.

COSTANTINOPOLI, 26. — È scoppiato un incendio accidentale nei quartieri di Ouzoun, Teharchi e Tachtekalè, comprendenti botteghe di piccoli artigiani.

Secondo un rapporto ufficiale, si sono bruciate 23 case, 60 botteghe ed una moschea.

URMIA, 26. — Alcuni soldati della guardia e gendarmi del consolato turco hanno maltrattato nella strada un dragomanno indigeno del Consolato russo, benchè portasse il distintivo del Consolato russo.

Il console russo ha protestato presso il console turco ed ha domandato la punizione dei colpevoli.

PIETROBURGO, 26. — Seicento marinai del Mar Nero sospetti di simpatia per le idee rivoluzionarie sono stati eliminati dal servizio sulle navi o trasferiti nel servizio costiero.

VIENNA, 26. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia che nella riunione nazionale di ieri i rappresentanti delle varie provincie del Regno pronunciarono violenti discorsi.

Nella mozione che venne approvata si constata che i bulgari dimoranti in Turchia vengono privati delle libertà più elementari o che i mutamenti avvenuti negli ultimi anni dell'impero turco hanno di mira l'eliminazione dell'elemento bulgaro in Turchia.

La mozione invita perciò il Governo a ordinare una mobilitazione generale e in pari tempo ad esigere dalle potenze che alla Macedonia e al vilayet di Adrianopoli venga concessa l'autonomia con un governatore generale cristiano il quale dovrebbe essere eletto dal popolo e confermato dalle potenze. Se in brevissimo tempo non sarà data soddisfazione a tale domanda, i macedoni provvederanno a redimersi da loro stessi.

Durante la lettura della mozione giunsero nella sala dell'assemblee Deputazioni delle società macedoni con bandiere, salutate con grande entusiasmo dai congressisti e dalla numerosa folla radunatasi fuori della sala.

Le deputazioni ringraziarono l'assemblea a nome degli emigrati dalla Macedonia e dal vilayet di Adrianopoli per l'interessamento che i bulgari del Regno dimostrano per la sorte dei bulgari della Turchia.

Quando l'adunanza è stata sciolta i congressisti, accompagnati dai rappresentanti delle Società macedoni e seguiti da numerosa folla, si recarono al monumento dello Czar liberatore sul cui basamento deposero corone e presso il quale furono pronunciati discorsi patriottici.

Passando dinanzi alla Legazione italiana i dimostranti fecero una ovazione.

WASHINGTON, 26. — In seguito all'approvazione unanime della mozione Peurose sull'inchiesta della Commissione senatoriale intorno ai fondi elettorali, ogni ostacolo di aggiornamento del Congresso è rimosso

BELGRADO, 26. — Ha avuto luogo una grande dimostrazione di studenti alla quale hanno preso parte numerosi cittadini, per la difesa dei serbi di Turchia.

Dinanzi al casino degli ufficiali ha avuto luogo una manifestazione in onore dell'esercito.

CAIRO, 26. — Sono stati operati tre arresti in seguito a manifesti sediziosi affissi recentemente.

Uno degli individui arrestati è un giovane nazionalista egiziano arrivato da Costantinopoli.

Nei suoi bagagli è stato trovato un sacco contenente circolari scritte in arabo, di carattere rivoluzionario.

SALONICCO, 27. — Se il prossimo congresso del partito Unione e progresso deciderà di partecipare alle elezioni, la piattaforma elet-

torale sarà costituita dalla proposta di decentramento dei poteri amministrativi.

Gli insorti dopo avere saccheggiati i depositi militari nei quali hanno trovato 17.000 fucili e munizioni, si concentrano verso Mitrovitza ed Ipek per attendere gli ordini dei capi che sono riuniti in Commissione speciale ad Uskub.

Si segnala nella regione di Perchter e nel Sangiaccato di Senitza l'assassinio da parte dei musulmani di una decina di funzionari tra cui il serbo-ottomano Popovith, kaimakam di Berana.

Le notizie dalla frontiera montenegrina sono sempre gravi; ufficiali e soldati turchi hanno disertato.

Il capo Tayar bey è stato ricevuto solennemente a Struga dai metropoliti bulgari, dai notabili mussulmani e dalla popolazione.

COSTANTINOPOLI, 27. — È stato dato ordine al maresciallo Ibrahim pascià ed ai bey della Turchia di Europa di porre in attuazione le tredici domande accolte sulle quattordici formulate dagli albanesi.

Si crede che le stesse misure saranno applicate ai vilayet dell'Asia ad eccezione di alcune tribù arabe dello Yemen.

Informazioni ufficiali smentiscono i massacri di serbi a Senitza ed a Bielopolie.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Salonicco: I ribelli che hanno tentato per due volte di saccheggiare i depositi di armi di Durazzo sono stati rafforzati dai malissori di Istip e di Vizer. Essi si avanzano attualmente su Chejak, dove l'arsenale è guardato da una piccola guarnigione di 150 uomini.

Gli albanesi sono in numero di 4000.

Duemila albanesi riuniti a Giaçova esigono la consegna di tremila *mauser* e se tale domanda non verrà accolta essi minacciano di prendere d'assalto il deposito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

26 agosto 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	754.81
Termometro centigrado al nord	27.6
Tensione del vapore, in mm.	11.73
Umidità relativa, in centesimi	43
Vento, direzione	E
Velocità in km.	19
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	28.2
Temperatura minima	16.8
Pioggia in mm.	—

26 agosto 1912.

In Europa: pressione massima di 763 sull'isola di Malta, minima di 742 sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito sensibilmente nell'alta Italia. Temperatura irregolarmente variata. Libeccio sul Bolognese; nebbia nel Parmense e Padovano; pioggia in Val d'Ossola e Val Natisone. Altre pioggerelle sparse.

Barometro: massimo di 762 a Catania, minimo di 756 in Piemonte.

Probabilità: venti meridionali forti. Cielo nuvoloso sull'Italia alta e centrale. Ancora pioggie. Mare Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 agosto 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	24 4	18 8
Genova	coperto	mosso	24 6	20 6
Spezia	coperto	molto ag.	23 0	19 2
Cuneo	3/4 coperto	—	23 7	15 0
Torino	coperto	—	24 2	16 8
Alessandria	3/4 coperto	—	28 2	19 3
Novara	sereno	—	27 0	15 6
Domodossola	piovoso	—	24 0	16 5
Pavia	coperto	—	28 8	16 1
Milano	3/4 coperto	—	27 0	18 4
Como	coperto	—	27 2	18 4
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	18 5	12 0
Brescia	3/4 coperto	—	25 3	15 8
Cremona	3/4 coperto	—	26 2	19 9
Mantova	coperto	—	26 0	17 8
Verona	3/4 coperto	—	26 9	18 3
Belluno	sereno	—	22 9	15 6
Udine	coperto	—	24 2	16 8
Treviso	nebbioso	—	27 2	18 4
Venezia	nebbioso	calmo	24 8	19 8
Padova	3/4 coperto	—	25 4	17 2
Rovigo	1/2 coperto	—	26 1	17 3
Piacenza	coperto	—	25 3	17 0
Parma	3/4 coperto	—	26 8	18 6
Reggio Emilia	coperto	—	23 8	12 6
Modena	1/2 coperto	—	27 2	17 9
Ferrara	1/4 coperto	—	26 8	18 0
Bologna	1/2 coperto	—	26 4	22 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	26 8	15 6
Pesaro	3/4 coperto	calmo	25 7	19 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	26 8	20 0
Urbino	sereno	—	25 0	16 9
Macerata	sereno	—	26 0	21 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	24 8	16 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	25 2	16 6
Pisa	coperto	—	26 3	16 1
Livorno	3/4 coperto	calmo	26 0	18 3
Firenze	1/2 coperto	—	26 2	17 6
Arezzo	3/4 coperto	—	26 2	16 0
Siena	coperto	—	26 9	15 3
Grosseto	1/4 coperto	—	28 5	19 4
Roma	sereno	—	27 2	16 8
Teramo	1/2 coperto	—	27 2	16 0
Chieti	sereno	—	24 4	17 8
Aquila	sereno	—	24 2	14 1
Agnone	sereno	—	25 0	13 9
Foggia	1/4 coperto	—	30 0	16 0
Bari	1/4 coperto	calmo	26 2	18 9
Lecce	—	—	—	—
Caserta	1/4 coperto	—	28 5	16 4
Napoli	sereno	calmo	25 3	18 6
Benevento	sereno	—	27 3	14 5
Avellino	sereno	—	25 0	21 7
Caggiano	sereno	—	27 4	18 6
Potenza	sereno	—	23 7	14 8
Cosenza	sereno	—	27 5	16 0
Tiriolo	sereno	—	27 8	12 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	28 2	19 6
Palermo	sereno	calmo	27 4	15 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	18 8
Caltanissetta	sereno	—	26 0	21 7
Messina	sereno	calmo	28 2	20 5
Catania	sereno	calmo	28 2	19 7
Siracusa	sereno	calmo	27 5	17 7
Cagliari	1/2 coperto	mosso	27 0	11 0
Sassari	sereno	—	29 0	17 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*